

ASSOCIAZIONE

Ricevi tutti i giorni, eccettuate 14 domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 3 luglio contiene:

1. Legge 29 giugno che autorizza la spesa straordinaria di L. 1.086.000 per la seconda rinnovazione e cambio delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 010.

2. Dispos. nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel giudiziario.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di nuovi uffici in Carlopoli, (Catanzaro) in Portici, (Napoli) in Carbonara di Bari, (Bari) e in Gavardo, (Brescia).

La Gazz. Ufficiale del 4 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.

2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. R. decreto 8 giugno che concede agli individui nominati nell'annesso elenco la facoltà di occupare le aree e derivare le acque nel medesimo elenco indicate.

L'Amministrazione delle Poste avvisa:

Si rende noto che dal 1 del mese di luglio corrente le « cartoline postali con risposta paga » potranno essere cambiate anche colla Francia.

La tassa di francatura delle cartoline doppie è di 20 centesimi ed esse possono essere spedite raccomandate mediante l'anticipato pagamento del diritto fisso di raccomandazione di 25 centesimi oltre la francatura ordinaria.

La Gazz. Ufficiale del 5 luglio contiene:

1. R. decreto, 29 maggio, che autorizza la Banca popolare di Sampierdarena.

2. Id. 5 giugno, che approva la modifica proposta all'ultimo comma dell'art. 17 del Regolamento per la Borsa di Napoli.

3. Id. 25 maggio, che erige in Corpo morale la Confraternita israelitica di misericordia funebre di Torino.

4. Id. id., che erige in Corpo morale l'Asilo infantile da fondarsi in S. Vittoria d'Alba.

5. Id. id. 15 giugno, che approva una riduzione del capitale della Cassa marittima di Genova.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La Direzione delle Poste pubblica l'orario delle partenze e l'elenco dei punti di approdo dei piroscafi che ogni sabato vanno da Liverpool alla costa occidentale d'Africa.

MANCA L'UOMO

Vediamo un articolo del *Bacchiglione* col titolo: **Manca l'uomo**. Confessiamo di essere sorpresi di vedere un tale titolo in un giornale, che invoca spesso il suffragio universale, e che ne ha trovati tante volte degli uomini grandi tra i suoi amici.

Ci siamo fermati sopra questo titolo, che ricorda Diogene e la sua lanterna, prima ancora di leggerlo, e ci abbiamo detto: Sicuro che in certi momenti si può desiderare un uomo superiore, che si sostituisca col suo genio e colla sua forte volontà a molti altri valenti, ma non forse sufficienti.

Ma se l'uomo manca, noi abbiamo pensato, che cosa gioverebbe il desiderarlo? E non abbiamo veduto talora taluno di questi uomini imporsi ad una Nazione, fare tutto da sè con una dittatura morale ed accettata, e poi o mancare a sè stesso dopo avere fatto grandi cose, o mandando al paese lasciare in grave imbarazzo tutti quelli che facevano bene obbedendo a lui, ma non avevano né il suo valore, né la sua autorità?

Anzi ci ricordiamo di quando moriva l'uomo, che per sua ventura fu dall'Italia posseduto, Camillo Cavour, e che tutta la stampa europea, amica e nemica, ci cavava le lacrime col farci pensare, ricordandocela di per di l'immensità della nostra perdita, che poteva tornare funesta alla nostra causa; ed abbiamo ripetuto a noi medesimi la parola del morente: *L'Italia va!*

E l'Italia andava; perché c'era ancora un tesoro di patriottismo, di spirito di sacrificio, di prudenza in un grande numero d'italiani. Pensavamo di più, che giunte le cose al segno a cui le aveva condotte Cavour, forse era un bene per l'Italia che fossero chiamati a compiere l'opera sua degli uomini molto da meno di lui, ma pure dotati di molte virtù. L'Italia, dicevamo a noi medesimi, non si può fare né in un giorno

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella testa pagina cent. 25 per linea. Anunzia in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco Cesconi in Piazza Garibaldi.

più ferme e delle menti più acute. È pratico soprattutto e saprebbe partire dallo stato presente delle cose senza tornare sul passato. Ma dopo tutto ciò converrà pur venire presto alle elezioni, colle quali soltanto potrà allargarsi la base parlamentare.

Cirrono già delle liste di ministri possibili della combinazione Sella-Nicotera, ma ve le risparmio, giacchè non è ancora ben certo, che si voglia fermarsi sopra questa combinazione.

Come diversivo abbiamo l'ambasciata marocchina.

Pare che Ismail voglia assolutamente stabilirsi a Napoli. Il papa, sapete, manda delle decorazioni a due Turchi per i loro meriti verso la religione cattolica.

Insomma ci accostiamo ai Turchi per tutti i versi,

né da un uomo, chè allo stesso modo potrebbe da un uomo ed in un urto essere disfatta. Ci vuole il concorso di molti, che vogliono la stessa cosa e si adoperino a conseguirla. I genii sono rari e non nascono quando altri vuole. Anche una dittatura morale ed acconsentita da tutti può diventare pericolosa, se dura a lungo, lasciando il vuoto dietro a sé. Specialmente un Popolo, che deve rigenerarsi, oltreché riunirsi, ha bisogno che, a costo di superare con fatica le difficoltà che incontra e di commettere molti errori, proceda colla libertà e colla volontaria associazione degli ingegni e delle forze. Se tutto questo non trova in sè medesimo, vuol dire, che non è ancora preparato, non è ancora maturo, non ha patito, non ha pensato, non ha amato e non ha lavorato abbastanza.

A noi pareva però che e gli uomini e le volontà pronte ci fossero; e crediamo di non esserci ingannati.

Sorsero le difficoltà lungo il faticoso cammino; ma in ognuno dei momenti più difficili il nostro patriottismo ed il nostro senso ci salvò.

Quando si cominciò a sentire la mancanza dell'uomo? Appunto quando le maggiori difficoltà erano superate, e parve a taluni che fosse tempo di sedersi al convito del potere e di godersi per sé. Questo po' di egoismo che prima si teneva nascosto ma pure esisteva anche nelle anime generose, crebbe a vista d'occhio allor quando le difficoltà parvero tutte superate, quando l'Italia era giunta a porre il suo capo in Roma ed aveva saputo pagare della vita e della borsa, e condotto principi e Popoli e rendere omaggio alla sua unità.

Non vogliamo rifare la storia degli ultimi anni; ma ci sia permesso di accogliere questo grido: *Manca l'uomo* — per mostrare agli Italiani, che essi non ne abbisognano, se tornano riforniti del vecchio patriottismo e degli spiriti generosi con cui per trent'anni lottarono, a guardare in faccia le difficoltà ed a lottare di nuovo, ma questa volta contro i meno buoni istinti, che pur troppo trapelano qua e là.

Dopo pensato e scritto questo leggiamo l'articolo del *Bacchiglione*.

Il *Bacchiglione* dice:

« Mentre ciascuno tira l'acqua al proprio molino, si va diffondendo ognora più la persuasione che un partito della Camera valga perfettamente l'altro e che la Sinistra non sia in alcun modo né migliore né peggiore della Destra.

« Noi vediamo infatti da tre anni a Sinistra quello che per sedici abbiamo visto a Destra. »

Ebbene sì: ammettiamolo. Gli uni valgono gli altri. La Sinistra non è migliore della Destra. Ma che significa ciò? Che bisogna abbandonare le idee e pretese esclusive di partito, e rissanguarsi tutti nell'amore della patria.

Ma vediamo come seguita il *Bacchiglione*. Ei dice:

« In Italia manca l'uomo! »

« Ogni qualvolta vediamo chiamare illustre qualcuno dei nostri uomini politici, e ciò accade ogni giorno, un sorriso di pietà ci corre involontariamente alle labbra.

« I grandi uomini di Stato, i veri grandi uomini di Stato, non compariscono nel mondo con maggiore frequenza dei grandi poeti, o dei grandi artisti, o dei grandi capitani.

« E nello stesso modo in cui un gran poeta dà vita alla letteratura di una nazione ed un gran capitano la rende gloriosa, così il genio del grande statista fa sorgere il benessere, l'onore e la felicità di un popolo.

« Non è vero che l'uomo di Stato, per diventare grande, abbia bisogno delle circostanze favorevoli e dei tempi propizi.

« L'uomo di Stato, quando è grande, crea tempi e circostanze.

« E in ciò appunto che consiste la vera grandezza.

« Non occorre star qui a citar nomi e fatti memorabili nella storia.

« Orbene, gli è quest'uomo che manca all'Italia.

« Noi crediamo fermamente che in tutti e due i partiti della Camera vi sia molta rettitudine, molta onestà, molto patriottismo e molto amore del bene; ma in nessuno dei due si trova la mente insigne ed il cuore sublime che occorrono per formare il vero uomo di Stato.

« Così è che tutte le forze morali ed intellettuali della nostra Camera, non avendo un faro verso il quale rivolgersi, vivono disgregate e camminano come nel buio, rendendo per troppo possibile e quasi fomentando la manifestazione di quelle piccole passioni dalle quali si lasciano vincere gli uomini piccoli.

« Quella mente insigne e quel cuore sublime che, a nostro credere, sono oramai l'unica sal-

vezza del presente ordine di cose, saranno nati in Italia?... Entreranno alla Camera?

« Auguriamolo alla Patria. »

« Il popolo italiano lo meriterebbe. »

A queste parole, che confessano esservi delle qualità eccellenti negli uomini di ogni partito della Camera; ma affermarla che l'uomo manca, crediamo di avere già risposto più sopra. Noi non crediamo, che la vita d'un Popolo possa mai dipendere da un uomo solo, da un genio, da un dittatore, la cui venuta dipende dal caso e che nasendo per fortuna possa fare grande un Popolo, o rigenerarlo, se esso non ha in sè stesso gli elementi atti ad assecondare chi ne prende la direzione.

Nessuno negherà, che l'Italia sia stata ricca di genii anche nel tempo, ahi troppo lungo, della sua decadenza; ma quando cominciò l'aurora del suo risorgimento, se non quando molte menti e molti cuori si venivano educando ad opere generose e si volle essere liberi ad ogni costo, e nelle battaglie della parola e delle armi si fu tutti d'accordo? Dopo avere combattuto per gli altri, gli italiani seppero combattere per sé stessi ed anche perdendo vinsero e conquistarono la loro unità e libertà!

Ma altre battaglie devono essi ancora combattere; devono lottare contro i propri difetti, contro le proprie discordie, contro tutti gli egoismi, tutte le avidità e vanità.

E se vogliono combattere tali battaglie, come un'intera generazione lo fece, essi vinceranno e trionferanno, anche se il genio, l'uomo non verrà.

È già un gravissimo difetto di molti uomini, l'aspettare che venga questo uomo del miracolo, questo Messia. Ognuno anche dei mediocri e dei piccoli ha un campo d'azione in sè ed attorno a sé. Ch'egli ci lavori di buon animo e costantemente e con pieno disinteresse, e di tanti infinitesimi integrati nella Patria verrà fuori più che l'uomo. Quelli che amano chiamarsi democratici avrebbero dovuto crederlo e saperlo più di tutti, e più che mai quando dicono che l'uomo da essi invocato il *Popolo italiano* lo meriterebbe!

P. V.

NOSTRA CORRISONDENZA

Roma, 6 luglio.

È inutile ch'io vi scriva, perché se fosse risolto qualcosa lo sapreste già. Solo vi dico, che ricombinare il Cairoli col Depretis pare impossibile, dopo le esplicite dichiarazioni da una parte e dall'altra nell'occasione dell'ultimo voto. Un Depretis n. 4, che mantenga il suo punto o si disilusta affatto dopo che egli ha trovato sfiducia completa in ambe le Camere, a me sembra impossibile; come non credo possibile che il Cairoli torni indietro. I fogli depretini sono anche trascorsi questi di fino a negargli la mente ed a dirlo aggrato da suoi amici.

Mi si dice, che lo Zanardelli sia partito. Che significa ciò? È un segno della completa rottura del Cairoli col Depretis, o disgusto coll'amico, perché si tornasse verso il Depretis? In entrambi i casi sarebbe segno, che questa combinazione non va.

Volere o no, quando non si preferisca un Ministro non politico, che faccia le elezioni, la combinazione sola possibile è sulla base dei 251, che può permettere l'abolizione immediata del secondo palmento, senza così urtare nel Senato, dove il Saracco pare non receda, e riservare a più tardi il resto cogli avanzati del bilancio, se ci saranno. Svanita la fantasmagoria dei 60 milioni del Doda, anche i suoi colleghi Cairoli e Zanardelli si sono allontanati da lui.

C'è però una ripugnanza per il Nicotera, contro cui parlava testé il Bonghi nella Associazione costituzionale di Napoli e nella Perseveranza. Ma le ferrovie e l'accontentamento dei meridionali da una parte ed i Toscani coi centri dall'altra possono servire di ponte verso il Sella. Io non giudico, racconto. E dico: che tra le tante soluzioni od impossibili, o difficilissime questa è la meno difficile nello stato presente delle cose, con una Camera come la presente e dopo l'ultimo voto.

Pero, dopo esaurite le cose più urgenti, se si formasse una amministrazione simile, bisognerebbe non tardare molto a venire alle elezioni generali; giacchè la Camera attuale è affatto scompagnata.

La vecchia Sinistra oramai è disfatta come la vecchia Destra. Sella è uomo, che sa partire dalla posizione presente; e come disse da ultimo, allontanati i radicali ed i nuovi conservatori, può accostarsi alla Sinistra moderata accostando ed unificando i due centri. Egli è uomo prudente, ma del progresso ed una delle volontà

Inserzioni nella testa pagina cent. 25 per linea. Anunzia in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco Cesconi in Piazza Garibaldi.

più ferme e delle menti più acute. È pratico soprattutto e saprebbe partire dallo stato presente delle cose senza tornare sul passato. Ma dopo tutto ciò converrà pur venire presto alle elezioni, colle quali soltanto potrà allargarsi la base parlamentare.

Cirrono già delle liste di ministri possibili della combinazione Sella-Nicotera, ma ve le risparmio, giacchè non è ancora ben certo, che si voglia fermarsi sopra questa combinazione.

Come diversivo abbiamo l'ambasciata marocchina.

Pare che Ismail voglia assolutamente stabilirsi a Napoli. Il papa, sapete, manda delle decorazioni a due Turchi per i loro meriti verso la religione cattolica.

Insomma ci accostiamo ai Turchi per tutti i versi,

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 6: Il Re, dopo avere consultati parecchi uomini politici di ogni partito, ha incaricato formalmente l'on. Farini di comporre il gabinetto, ma questi ha declinato l'incarico.

È smentita la voce della combinazione Depretis-Cairoli-Farini, della quale si parlava con una certa sicurezza. Però il *Popolo Romano* assicura che gli on. Farini e Cairoli sarebbero disposti a coadiuvare l'on. Depretis nel cercare una soluzione, purchè egli prima di ciò prenda una decisione circa il ritorno del macinato sul Senato. A tale scopo essi conferis

Molti di Mortegliano, che possiedono fondi sul territorio del Comune di Talmassons, andarono in questo Comune a votare per il co. di Varmo come cons. prov.; cosicché egli vi ebbe 107 voti contro 48 toccati al dott. Giov. Batt. Fabris. A Bertiolo n'ebbe 87 il primo, 70 il secondo.

Da Codroipo 7 luglio ci scrivono:

Consumatum est. Il nostro amico cav. dott. Fabris nelle elezioni di ieri ebbe 70 voti a Bertiolo e 40 a Talmassons, mentre che il Varmo n'ebbe 87 nel primo e 120 nel secondo Comune.

Una magnifica coalizione di aristocratici e preti, capitaniati dai democratici, riuscì a battere il Fabris. Gli elettori di Mortegliano, legati agli eredi della fu povera contessa Mangilli, vennero a dare il tracollo alla bilancia nel Comune di Talmassons.

Si fece correre dovunque la voce che Giacommelli e Fabris erano la causa che il macinato sussisteva ancora e chi sa fino a quando, e che avrebbero tratto in ruina la Provincia colla costruzione di ferrovie inutili.

A Bertiolo, dove si vede di mal occhio il Leda, fu detto che il Fabris ne era uno degli autori, mentre a Codroipo, dov'è in buona vista, si disse invece che lo aveva combattuto. E così di questo genere se ne dissero tante tante. Ma oramai è inutile ogni recriminazione, cioè la elezione del Varmo a Consigliere provinciale pel Distretto di Codroipo è assicurata.

Così la grande ditta elettorale Billia-Fanton-Zuzzi può andare lieta, essa ha vinto, e ne prova tanto maggiore soddisfazione che è la prima vittoria che riporta, dacchè ha costituita la sua ragione sociale.

Ne meno lieto ne sarà l'illustre parentado del l'impaziente che ora potrà, sui riportati alori, riposarsi dalle fatiche sostenute in queste due settimane in brigare a voce ed in iscritto, facendo i più umili atti presso gli elettori.

Non parliamo del nuovo Consigliere; ora egli può tranquillarsi e finalmente dormire un poco la sua giovanile ambizione è soddisfatta. Di lui non diremo né bene né male, chè nella vita pubblica nulla ha fatto; lo vedremo all'opera, ed a suo tempo lo giudicheremo facendo un confronto fra il vecchio ed il nuovo Consigliere provinciale pel distretto di Codroipo.

Atti della Deputazione prov. di Udine
Seduta del giorno 30 giugno 1879.

Il Consiglio provinciale nella straordinaria adunanza del giorno 21 giugno a. c. adottò le seguenti deliberazioni:

Autorizzò la Deputazione provinciale a proporre al Governo il pagamento delle l. 500 mila per sussidio promesso alla costruzione della ferrovia da Udine a Pontebba in venti eguali rate annuali, senza interesse, a partire dal 1880, riservandosi di deliberare sul modo di provvedere i fondi all'uopo occorrenti quando verrà discusso il bilancio del 1880.

Accolse il progetto di massima per la ricostruzione del ponte sul torrente Cellina nella località detta del Giulio secondo le proposte contenute nella relazione a stampa 2 giugno a. c. n. 1447 della Deputazione provinciale, progetto che venne già approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, ordinando che venga dalla Sezione Tecnica compilato il progetto di dettaglio, il quale, se riconosciuto esatto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, servirà di base per la ricostituzione del nuovo Consorzio fra la Provincia ed i Comuni interessati.

Incaricò la propria Deputazione a chiedere al Governo:

che ritenuta sempre per provinciale di seconda serie la strada del Mauria n. 59, si osservi la maggior possibile economia nella sistemazione e ricostruzione dei tronchi, limitando la carreggiata a cinque metri e sforzando le pendenze al 7 per cento, e con una direzione nella Provincia di Belluno che accenni a Pieve di Cadore;

che sia classificata per nazionale la strada attualmente provinciale di seconda serie al n. 58; che s'insista presso il Governo, onde prontamente di mano ai lavori di costruzione di un nuovo ponte sul Fella.

Prese atto della comunicazione fattagli delle sette deliberazioni d'urgenza adottate dalla Deputazione provinciale circa ai sussidi governativi domandati dai Comuni di S. Leonardo, Stregna, S. Maria la Lunga, S. Odorico, Forgaria, Nimir e Moggio per la costruzione di strade obbligatorie con raccomandazione alla r. Prefettura di riprenderne in esame l'elenco delle strade obbligatorie, di S. Maria la Lunga e Biccincicco per escludere, se del caso, la strada contemplata pel sussidio.

Prese atto della comunicazione della deliberazione d'urgenza adottata dalla Deputazione provinciale circa ai lavori fatti eseguire al fabbricato del Collegio Uccellini.

Prese atto della comunicazione fattagli della deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale sulla rettifica della classificazione delle Opere Idrauliche di II categoria sulla sponda sinistra del Tagliamento, in seguito a domanda dei frazionisti di Picchi di sotto, in Comune di Latisana.

Prese atto della comunicazione fattagli della deliberazione d'urgenza adottata dalla Deputazione provinciale di concorrere con l. 350 nella spesa per l'esposizione di vini friulani che si terra in Udine nel prossimo mese di agosto.

Assentì che il convegno 31 marzo 1869 avvenuto fra le Province di Padova, Venezia,

Verona, Vicenza, Treviso ed Udine abbia a prorogarsi a tutto l'anno 1880, a condizione che vi aderiscono tutte le altre Province sunnominate, mantenendo fermo ed impregiudicato il proprio diritto di potervi rescindere per l'avvenire.

Autorizzò la propria Deputazione ad abbondare al dott. Jacopo Borsatti di Villa Marchesana il rimanente suo debito verso la Provincia di l. 171.90, ed a restituirgli le l. 634.65 da lui versate prima nella cassa del fondo territoriale e poi nella cassa provinciale per trattamento del tre per cento sul suo stipendio quale medico comunale di Azzano Decimo, quando esso dott. Borsatti abbia provato di aver receduto dalla lite intrapresa contro la Provincia con citazione 24 giugno 1878.

Statui di restituire alla signora Cometti Santa vedova del dott. Pinzani l. 277.34 corrispondenti ad altrettanta somma dal Pinzani versata nella cassa del fondo territoriale per trattamento del tre per cento quale medico comunale di Talmassons, a condizione che la Pinzani rinunci ad ogni eventuale pretesa di pensione.

Passò all'ordine del giorno sulla proposta del sig. co. Nicolò di Panigai per procurare il ripatrio dei friulani emigrati nell'America Meridionale.

Statui di concorrere per una volta in sussidio al Consorzio fiume Sile in Pravisdomini con la somma di l. 3000, da pagarsi negli anni 1880-1881-1882 con l. 1000 all'anno.

Approvò la costituzione del Consorzio retrospettivo proposto dal Comune di Osoppo per la spesa anticipata pei lavori della Rosta di S. Rocco a difesa del Tagliamento, ritenendo infondati i ricorsi prodotti dai Comuni interessati di Buja e Majano, a senso delle attribuzioni assegnate al Consiglio provinciale dall'art. 108 della legge 20 marzo 1865 sulle Opere pubbliche, sulle basi del piano e comprensorio consorziale contemplato dall'ing. Simonetti colla relazione 29 marzo 1878, ed in adempimento alla riserva contenuta nel decreto 11 gennaio 1838 n. 388.49 dell'in allora esistente governo Veneto.

Statui di non accordare alcun compenso al Comune di Tolmezzo per la manutenzione nell'anno 1877 della strada provinciale percorrente l'interno dell'abitato di Caneva, e ciò perché la manutenzione di questa strada in detto anno fu del tutto abbandonata.

Respinse la petizione del Sindaco di Montebiale fatta a nome anche di altri Comuni per la costruzione di una strada da S. Daniele a Sacile per Pinzano e Montebiale.

A tutte le suaccennate deliberazioni, che riportarono già il visto esecutorio del r. Prefetto, venne dalla Deputazione provinciale data regolare esecuzione.

Lo stesso Consiglio nella suaccennata adunanza deliberò di concorrere con l. 1500 all'anno per l'attivazione di una scuola elementare agraria nei sensi della lettera ministeriale 23 settembre 1878 n. 17317 da innestarsi nell'Istituto Stefano Sabattini.

Per effetto di tale deliberazione in seguito alle corse trattative, il detto Istituto verrebbe attivato sulle seguenti basi:

a) L'Istituto Sabattini, fornirebbe la casa per la scuola convitto con tutto l'occorrente di stalle, fienili, cantine ed altro;

b) Fornirebbe il podere annesso di circa 24 ettari;

c) Fornirebbe gli animali bovini, parte degli attrezzi rurali, e parte dei mobili occorrenti alla Direzione.

d) Il Governo dovrebbe concorrere colla somma dalle 8 alle 10 mila lire per completare l'addobbo del convitto e della Scuola, per provvedere gli attrezzi mancanti, nonché gli effetti di lingerie, vestiario ed altro;

e) Il numero degli allievi sarebbe determinato a 30, ed il legato Sabattini corrisponderebbe la retta di l. 180 all'anno per dodici, e la Provincia per altri otto; gli ultimi dieci pagherebbero la retta mediante le proprie famiglie;

f) Per le spese di mantenimento verrebbero erogati i redditi del podere, le rette degli alunni, e la differenza sarebbe sostenuta per due quinti dal Governo, e per tre quinti dal lascito Sabattini;

g) La scuola dovrebbe essere attivata per un quinquennio di prova, libero al legato Sabattini, al Governo ed alla Provincia di sciogliersi a tale epoca, ove la scuola non corrispondesse, obbligato in tal caso il Legato Sabattini a rispondere al Governo la metà della spesa sostenuta per l'impianto.

Mentre, d'accordo cogli amministratori dell'Istituto Sabattini si stanno stipulando i patti fondamentali, e concretando il relativo regolamento che saranno poi assoggettati alla approvazione Tutoria, la Deputazione comunicò quanto sopra al r. Ministero, manifestando la speranza che la suaccennata scuola possa andare in attività coll'anno scolastico 1879-1880.

Venne approvato il Contratto di locazione fra la Provincia ed il Comune di Maniago del fabbricato che servirà ad uso di Caserme dei Reali Carabinieri a principiare dal 1 settembre 1879 e verso l'annua pignone di l. 750.

A favore dell'Impresa Carceraria di Udine venne autorizzato il pagamento di l. 633.93 in rimborso di spese per cura del maniaco Valentino Battista da 6 agosto 1877 a 30 settembre 1878.

Venne autorizzato il pagamento di l. 270 quale compenso dell'anno 1879 dovuto agli uscieri Piccoli Michieli e Donghi Giuseppe per custodia dei fabbricati che servono ad uso Uffici

della Prefettura ecc. e di abitazione del r. Prefetto.

— A favore dei proprietari dei fabbricati ad uso di abitazione del r. Prefetto e dell'Ufficio del Genio Governativo venne disposto il pagamento di l. 1290 per pignone del 2. semestre a. c.

— Venne disposto il pagamento di l. 1900 a favore dei r. r. Commissari distrettuali di Spilimbergo, Maniago, Sacile, S. Vito, Pordenone, Cividale, Tolmezzo e Gemona, quale indennità d'alloggio pel 1. semestre a. c.

— A favore dei proprietari dei fabbricati in Udine, Cividale, Spilimbergo, Tarcento e Comeglians, ad uso Caserme dei Reali Carabinieri, venne autorizzato il pagamento di l. 3416.67 in causa pignioni anticipate pel 2. semestre a. c.

— Fu approvata la proposta fatta dal Sindaco di S. Daniele di acquistare i mobili di proprietà della Provincia che appartenevano al Commissario distrettuale già soppresso, per prezzo di l. 215, indicate nell'Inventario dei mobili suddetti.

— A favore dei proprietari dei fabbricati che servono ad uso di Caserme dei Reali Carabinieri di Pasian Schiavonesco, S. Daniele, Fagagna, Medon, Claut, Sacile, Aviano, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Cordovado, Latisana, Rivignano, Palmanova, Faedis, Moggio, Pontebba, Tolmezzo, Paluzza, S. Giorgio di Nogaro, Gemona, S. Pietro e Tricesimo venne autorizzato il pagamento di l. 7496.75 in causa pignioni partecipate a tutto 30 giugno a. c.

— Constatato che nei n. 31 maniaci accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi di Legge, fu statuito di assumere le spese di loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 60 affari; dei quali n. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 22 di tutela dei Comuni, n. 8 d'interesse delle Opere Pie; e n. 14 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 85.

Il Deputato A. Milanese

Il Segretario Capo Merlo.

Dal Direttore di questo Ospitale Civile, dott. Perusini, riceviamo, con preghiera di pubblicarla, la seguente comunicazione:

Uscì, perfettamente guarita, dell'Ospitale Civile di Udine quella Teresa Fabbro di Buia operata nel giorno 28 maggio p. p. non già di taglio cesareo (come fu erroneamente annunciato) ma di operazione ben più importante, di esportazione, cioè, di due visceri: dell'ovaia destra e dell'intero degenerato in cisto-fibroma; la massa di questo soitanto, disanguata e vuotata, pesò chilogrammi quattro e grammi 900.

Nel giorno 23 dello scorso mese venne pure eseguita dello stesso operatore, dott. Franzolini, una doppia ovariotomia per voluminosa cisti di amendue le ovaie. L'operata, Valentina Missio di Buia, è già prossima alla perfetta guarigione ed abbandonerà, fra qualche giorno, lo Spedale.

Volge appena un anno dacchè il dott. Franzolini eseguiva in questo Spedale, e nel Friuli, la prima ovariotomia, ed oggi abbiamo la comodità di registrare quattro di queste importantissime operazioni e tutte seguite da guarigione.

L'eloquenza di questi fatti è tale da non aver bisogno di commenti, specialmente quando si riflette che le operate furono tolte in tal modo ad una sicura e vicina morte, recuperando una florida salute in grazia di questa ardita operazione, che il perfezionamento della moderna chirurgia ha reso possibile.

Museo civico di Udine. Doni: dott. Domenico Roman, due laterizi scritti trovati in Villabora - Fratelli Conti Frangipani, iscrizione in laterizio sulla caduta d'Aquileja; Ab. G. B. Lotti, tre lame di coltelli e armilla in bronzo trovati presso alcuni scheletri in Virco; avv. I. Levi, un tridente dell'asse librale di Atri, placca di Cursore; co. Fr. Florio, ritratto in tela del poeta Daniele Florio; Ab. Blasigh, ritratto di un Domenicano; N. N. ritratto del cardinal Mantica; Tami dott. Angelo, sigillo del secolo XV.

Acquisti: Due iscrizioni già appartenenti al Castello di Udine, altra mortuaria udinese del secolo XVIII e Stemma Manin in pietra.

Il sig. Giacinto Franceschini consegnò in deposito due sigilli del Governo provvisorio del 1848 ed altro di magistratura veneta.

Trasloco. L'Ing. Giovanni Binetti, Commissario dell'ufficio del Catasto di Treviso, venne in pari qualità traslocato all'ufficio Catastale di Udine.

Soscrizione per gli Inondati dalla Rotta del Po.

Nona lista del Comitato

Pietro cav. Biasutti l. 20, Capellari Osvaldo ing. l. 5, Stabilimento Orto Agrario l. 20, Rhô Giuseppe l. 5, Dosso Valentino l. 2, Casarini Maria l. 2, Nobili Dimesse l. 30, G. Fabris l. 5, Sello Pietro l. 2, Cucchinelli dott. Giuseppe l. 5, Merluzzi G. B. l. 2, Co. Rizzardo Agricola l. 20, Ing. Giov. cav. Corvetta l. 5, Sarti cav. Luigi consigliere delegato l. 30, versate prima d'oggi ai «Giornale di Udine», Conte Schioppo l. 50 versate parimente prima d'oggi al Comitato, Lodovico Moretti consigliere l. 5, Ambrosioni Filippo cons. l. 5, Della Chiave Carlo cons. l. 5, Co. Roberto l. 6, Luigi Gerini l. 3, Pietro Galvani l. 3, Anuschka Eduardo l. 5, De Tami F. l. 3, P. Cola l. 1, A. Calogero l. 2, Aschini l. 1. 2, L. L. Cantarutti l. 3, Della Stua P. l. 1. 50, Ochialini A. l. 2, Milanesi T. l. 2, Fabri A. l. 1, Dal Piero Romangini l. 1, N. Fabris l. 1, G. B. Martinengo l. 1, F. Sebenico l. 3, G. Germano

l. 3, F. Giacuttini l. 5, B. Andreoli del. l. 5, Succi A. l. 2, Juppone F. l. 1, Foscato P. l. 1, Silva G. l. 1, Zamagna L. l. 1, De Colle T. l. 1, G. B. dott. Romano l. 2, Federico dott. Ballini l. 4, Pascoli V. l. 2, Miani L. l. 1, Danieli A. l. 2, Mazzatorta G. l. 2, Tomaselli F. l. 4, Matiussi P. l. 1, Cossetti l. 1, N. N. l. 1, Braidotti F. l. 3, Toso G. B. l. 1, Peratoner G. l. 2, Regini l. 1, Sbuelz G. l. 1, Manin A. l. 1, Cornelli L. l. 2, Driussi G. l. 1, Zamagna G. l. 1, Puppi G. l. 1, Taddio G. l. 1, Caselotti L. l. 1, Rossi G. l. 1, Bussi G. l. 1, B. Bianchi l. 1. 50.

Drappello Guardie e Pubblica Sicurezza
Povrini L. l. 9.50, Ferrari G. l. 7.50, Donda B. l. 5.50, Abrate M. l. 5.50, Fortunato G. l. 4, Vanni D. l. 4, De Sanctis L. l. 4, Ussai G. l. 4, Franceschi P. l. 4, Federici M. l. 4, Linguanotto G. l. 4, Torricelli G. l. 4, Somma l. 60.

Offerte raccolte dai signori fratelli Gambieras e versate al Comitato.

Ing. G. Vidoni l. 5, Sabbadini V. l. 5, Perini G. l. 4, Petr

spose un colpo di fucile carico a pallini ed uno di questi andò a ferire in una coscia il contadino Marcorio Domenico.

Morte accidentale. Il di 4 andante in odda (S. Pietro al Natisone) un povero vecchio mentre s'ava rattrappando il tetto di paglia del suo tugurio, essendosi spezzata una trave nel tetto stesso, precipitò a terra e riportò una contusione che poco dopo lo rese cadavere.

Teatro Meccanico nel Giardino grande. Questa sera il proprietario sig. Antonio ordinali darà una rappresentazione alle ore 12. Crediamo opportuno d'avvertire quelli che per anco non avessero visitato questo teatro a recarsi tosto, poichè fra due o tre giorni saranno cambiate le vedute, ed essi non avrebbero più assistere alle attuali che sono veramente stupende. L'aurora, specialmente, il porto di Genova, e la burrasca di mare merita ogni elogio al distinto inventore.

CORRIERE DEL MATTINO

Il principe Battenberg è giunto a Varna, ove è pubblicato un proclama nel quale naturalmente afferma che consacrerà tutto se stesso al benessere della nuova sua patria. Intanto pare a questo benessere vogliano continuare a contribuire anche i russi, avendo Dondokoff dichiarato che il loro sgombro dalla Bulgaria per il 3 gosto è impossibile. Nei circoli russi si crede che le potenze non protesteranno per ciò; e si a tutta la ragione di crederlo.

Sulla reazione che sta per trionfare a Berlino, non è più permesso alcun dubbio. Le ultime concessioni ottenute da Bismarck dal Parlamento sulle tasse finanziarie, lo furono a prezzo d'un ero e formale compromesso col partito oltranzista capitanato dal Windhorst. Ora non è possibile farsi illusione sul significato e sul fine di questo accordo, che evidentemente mira a colpire al cuore le libertà cittadine ed a distruggere i risultati del « Kulturkampf ».

I giornali ministeriali vienesi sostengono con grande sfoggio di zelo essere infondate le accuse dirette contro il conte Taaffe, il quale non indene menomamente di intaccare la costituzione. I giornali indipendenti di Vienna non si astengono però a simili assicurazioni, ma persistono ad attribuire al futuro capo del gabinetto piani ed idee di reazione.

Il principe Goriakoff festeggia ai 16 di questo mese il suo 81 compleanno. Si dice di nuovo che egli è risoluto a ritirarsi dalla vita politica ed anzi ancora prima della fine di estate. Come sempre, si designa il conte Sciuvaloff, come destinato a succedergli a capo della cancelleria imperiale. Queste voci però sono state già troppo ripetute, perché possano meritare ancora qualche fede.

Anche il re Leopoldo è minacciato di morte. In giornale di Bruxelles dà il testo fiammante la traduzione francese dello scritto contenuto in un cartello affisso a una chiesa della capitale. Lo scritto minaccioso diceva: « In virtù della nuova legge sulle scuole, io devo essere ingannato da miei figli; essi andranno a fare il vagabondo coi loro maestri, che ne faranno dei ladri. Si sarà trovato un re per firmare una simile legge! Ma io mi vendicherò, perché non ho paura di morire. Quando un delitto simile sia stato consumato, voi sentirete parlar di me a Laeken. Allora sarà troppo tardi. Addio. » Noi crediamo che se re Leopoldo non ha altre cure ne' astidi, possa dormire i suoi sonni tranquilli.

I giornali inglesi hanno completato la pubblicazione del testamento del principe Luigi Napoleone, aggiungendovi i singoli legati. In complesso, sono conosciuti. Quello che vi troviamo più comune è questa dispesione: « Lascio a... le mie armi e le mie uniformi, meno tuttavia l'ultima che avrò portato, e che lascio alla mia madre. » Singolare destino! L'ultima uniforme del principe l'hanno avuta gli Zulu; e neppur questo modesto ricordo sarà concesso alla svenevata madre.

— Roma 7, ore 7.30. Oggi, venendo Saracco, si farà un ultimo tentativo per trovare una formula di invio del progetto sul macinato al Senato.

Le trattative fra Cairoli e Depretis finora non sono riuscite.

Se non riusciranno oggi, Farini e Cairoli si riuniranno da ogni impegno, e allora è probabile la combinazione Sella-Nicotera.

Stamane il *Popolo Romano* dice la posizione s'è questa: « Un ministro Cairoli-Depretis, o Sella-Nicotera alle elezioni generali. »

In giornata probabilmente sarà deciso.

(Gior. di Padova).

— Roma 7, ore 1.31. Nulla ancora di risolto. Il Re ha fatto richiamare Cairoli.

Parlasi di Depretis come capo della maggioranza nella Camera, assumendo Cairoli la presidenza del Consiglio. Però ciò è improbabilissimo. Si discorre anche di un possibile gabinetto Ricasoli. Prevale sempre la credenza di una combinazione Sella-Nicotera.

Regna la massima incertezza. (Arena).

— Roma 7. Dicesi incaricato Cairoli di formar un ministero escludendo gli elementi della vera sinistra e accettando il voto del Senato. Questa notizia, sebbene non accettabile, viene commentata vivamente e produce grave agitazione. (Tempo).

— Roma 7, ore 5.20. Assicurasi che Cairoli abbia ricevuto ed accettato l'incarico di formare il nuovo Ministero. (Gazz. di Venezia).

— Roma 7. Non è riuscita la combinazione Cairoli-Depretis. Il Re incaricò Cairoli di formare il nuovo gabinetto.

Cairoli accettò. Ora conferisce con gli uomini politici. È probabile che Magliani resti alle finanze.

È dubbio che entri a farvi parte Zanardelli; sicuro Baccarini ai lavori pubblici e parlarsi di Pessina e Varese. (Venezia).

— Roma 7. Circola questa lista: Cairoli, presidenza ed esteri — Villa, all'interno — Pessina, alla grazia e giustizia — Magliani, alle finanze — Baccarini, ai lavori pubblici — Bonelli alla guerra — Grimaldi, all'agricoltura, e Baccelli all'istruzione pubblica. (Id.)

— Roma 7, ore 11 pom. Cairoli formerà gabinetto di pura sinistra; programma abolizione immediata seconde palmente, mantenimento delle altre parti della legge 7 luglio, a novembre legge elettorale, e scioglimento Camera. (Adriat.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Varna 6. Battemberg è arrivato. Pubblicò un proclama al popolo bulgaro, promettendo di consacrare la sua vita al benessere della sua nuova patria.

Nuova York 6. Il *New York Herald* annuncia che i Cinesi ripresero Rasgar; molti massacri; gli abitanti di Ruidia fuggiranno, qualora la città fosse restituita ai Cinesi.

Singapore 4. È arrivata la corvetta *Vettor Pisani*.

Roma 7. Notizie ricevute dalla Società geografica annunciano che Martini è partito da Zeila per lo Scioa. Antinori conferma la prigione di Cecchi e Chiarini, che proseguirono per Kassa col permesso di quel Re.

Londra 7. È pubblicato il programma del ricevimento della salma di Napoleone. I Principi della famiglia Reale riceveranno la salma nella gettata di Woolwich; il duca di Cambridge comanderà la scorta composta di due batterie d'artiglieria e 200 cadetti della scuola di Woolwich. Il *Times* ha da Simla: Cavagnari fu nominato rappresentante dell'Inghilterra presso la Corte afgana. Il *Times* ha da Vienna: Le Commissioni di Filippoli decisero che Aleko doveva consultare la Commissione circa la questione della chiamata delle truppe turche e sottoporsi alle sue decisioni. Tutti gli altri casi furono lasciati alla discrezione di Aleko.

Parigi 6. La grande riunione di Blanqui, che doveva tenersi all'Alhambra in Bordeaux, non si è fatta, dietro l'intervento dell'Autorità. Il matrimonio di Re Alfonso coll'arciduchessa Cristina d'Austria è deciso.

Budapest 7. Quest'oggi è morto il ministro Weckheim.

Berlino 7. In seguito ai reclami della Germania per l'arresto, contrario al diritto internazionale, di marinai tedeschi, avvenuto in Sullia, il governo rumeno pagò 3000 fr. d'indennizzo. Il capitano del parto di Solina verrà processato da un tribunale di guerra.

Vienna 7. È annunciato imminente un consiglio ministeriale, nel quale verrà discussa la questione di gabinetto.

Tirnova 7. La *skupcina* discute la proposta di un regalo nazionale al principe Dondokoff.

Pietroburgo 7. Il dottor Weimar, tedesco di nascita, è stato condannato alla pena del capestro come complice dell'attentato di Solovjoff e proprietario della carrozza, nella quale fuggirono gli uccisori del generale Messenoff.

Londra 7. Il funerale del principe Luigi Napoleone avrà luogo il 12 corrente a Chiswick. Si assicura che vi assisterà quale capo della casa il principe Gerolamo Napoleone.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 7. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 7. Il principe di Bulgaria, ricevuto personalmente dal Sultano, ottenne il Berat d'investitura. Egli porta l'uniforme militare senza fez, e pranzò presso l'ambasciatore russo Lobanoff. Il Sultano ondeggiava tra la nomina di Mahmud Nedin a governatore e un nuovo di lui esilio a Mitilene. In nessun caso Mahmud resterà a Costantinopoli. Le misure di polizia recentemente presse vengono messe in connessione con alcune voci che parlano di tentativi di fuga dell'ex-Sultano Murad.

Cattaro 7. L'ultimo conflitto ai confini è stato composto. I turchi si ritirarono dal territorio montenegrino, e gli abitanti armati di Jupci e Antivari ritornarono alle loro case.

Belgrado 7. Causa la partenza dei delegati turchi, la Commissione confinaria internazionale presso Vranja ha nuovamente sospesi i suoi lavori.

Berlino 7. Il *Reichsanzeiger* annuncia che fu accettata la dimissione di Hobrecht; porta la nomina di Bitter a ministro delle finanze, e pubblica per ora l'attivazione dei dazi d'entrata sul caffè, tè e petrolio. Il Reichstag accolse la proposta sul dazio tabacchi nella stilizzazione del relativo comitato.

Roma 7. I giornali annunciano che il Re ha incaricato Cairoli di formare il gabinetto.

Cairoli ha accettata e conferi con Depretis e Farini circa la situazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. **Torino** 5 luglio. I grani esteri sono sempre molto offerti con nessune vendite; i nostrani fini che troverebbero facile collocamento scarseggiano; la meliga ha subito un aumento di 50 centesimi per quintale; i detentori sono indecisi di vendere sperando in aumenti migliori per tempo molto asciutto poco favorevole al nuovo raccolto; segala ed avena sono stazionari con affari limitati; riso in calma.

Sete. **Torino** 5 luglio. In principio della settimana giunse poco gradita ai detentori di sete la notizia che due gregge di Piemonte di secondo ordine erano state vendute a consegna, a prezzo alquanto depresso, da una Casa produttrice, che a quanto si disse proponeva di promuovere e notevole ribasso nei bozzoli. Tale scopo non si poté conseguire, ostendendo la constata meschinità del raccolto anche in Piemonte.

I mercati volgono ormai tutti alla fine e non restava che quello di Cuneo, ove l'afflusso dei filandieri, ancora molto provvisti, rende più probabile la fermezza che la diminuzione nei prezzi, tanto più che le ultime informazioni dicono andate a male anche colà rilevanti partite.

Per confronto di quantità apparse sui mercati principali, il raccolto di quest'anno in Piemonte risulta metà di quello dello scorso anno, e forse meno ancora se si tenesse conto delle molte flande chiuse, e del sistema troppo largo con cui si valutano le quantità, quasiché i delegati usassero lenti da ingrossare i cestoni.

Le nostre provincie, eccetto quella d'Asti, ebbero dunque in complesso la stessa sorte delle altre dell'Alta Italia.

La sensibile riduzione del nostro raccolto è un elemento di sostenutezza nei corsi, ma da solo non basta se non è accompagnato da attività nelle fabbriche e da smercio continuo di seterie.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 7 luglio

| Qualità della Galletto | Quantità in Chilogrammi | | | | | Prezzo ad una tutto oggi |
|---|--|---------------------------------|-------------|--------------|---------------|-----------------------------------|
| | compre- siva pesata a tutti oggi | par- tiale oggi pesata | mi- nimo | mas- simo | ade- quato | |
| Giapp. an- nuali ver- di e bian- che | 5005.90 | 189.35 | 5 | 5.25 | 5.19 | 5.22 |
| Nostr. gial- le e simili | 115.65 | — | — | — | — | 5.93 |

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 luglio
Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.010 god. 1 luglio 1879 da L. 86.45 a L. 86.55

Rend. 5.010 god. 1 genn. 1879 " 88.00 " 88.70

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22. — a L. 22.02

Bancaute austriache " 238.50 " 239. —

Fiorini austriaci d'argento 2.38 " 2.38 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 —

Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —

Banca di Credito Veneto —

TRIESTE 7 luglio

Zecchinini imperiali fior. 5.45 1/2 5.46 1/2

Da 20 franchi 9.22 1/2 9.23 1/2

Sovrano inglese 11.57 1/2 11.59 1/2

Prestito del 1860 126.50 1/2 126.80 1/2

Azioni della Banca nazionale 81.8 1/2 82.1 —

dette St. di Cr. a f. 160 v. a. 265.75 1/2 265. —

Londra per 10 lire stert. 116. — 116.05 —

Argento — — — —

Da 20 franchi 9.22 1/2 9.22 1/2

Zecchinini 5.49 1/2 5.49 1/2

100 marche imperiali 57. — 57. 1 —

VIENNA dal 5 lugl. al 7 lugl.

Rendita in carta fior. 66.95 1/2 66.75 1/2

" in argento 68.65 1/2 68.45 1/2

" in oro 78.25 1/2 78.45 1/2

Prestito del 1860 126.80 1/2 126.80 1/2

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N.° 172. r. v.
Regno d'Italia — Provincia di Udine — Circondario di Tolmezzo.

Comune di Ovaro

Il Sindaco sottoscritto, in seguito alla rinuncia avanzata dal titolare ed in esecuzione alle deliberazioni prese da questo Consiglio Comunale nella straordinaria sua adunanza del 29 Giugno passato, dichiara aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, al quale va annesso lo stipendio annuo di Lire 1000 (mila) netto da imposte e pagabili in rate trimestrali postecipate. Ogni aspirante dovrà produrre a corredo della sua istanza e non più tardi del 31 Luglio corr. i seguenti documenti.

- a) Patente d'idoneità al servizio;
- b) Certificato di nascita;
- c) Fedine criminali e politica di recente data;
- d) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco di ultimo domicilio;
- e) Certificato medico di Sana costituzione fisica.
- f) Certificati di Studi percorsi ed eventuali servizi prestati.

Gli obblighi inerenti al servizio sono tutti indicati nella Consigliare delibera sopra citata ed ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio. — Il nominato entrerà in carica appena ottenuta l'ufficiale partecipazione di nomina.

Dal Municipio di Ovaro, li 6 luglio 1879.

Il Sindaco
Federico Spinotti

Col giorno 1 p. v. Luglio viene aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da C. BULFONI ed A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 ant. ed alle 5 pom. a comodo dei Signori concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di Callessi, Cavalli e Velocipedi; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perché il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la Fonte delle acque minerali è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8.

Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Udine, li 18 giugno 1879.

Devotissimi

Bulfonti e Volpato

AVVERTENZA — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la Tariffa giornaliera avrà la riduzione del 20 per cento.

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

(Prov. di Belluno-Veneto)

462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE

PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI
Apertura 1° Giugno.

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento, — Nuova sala per le docce Scozzesi. — Medico Direttore alla cura **Vincenzo dotti. Techio** — Medico Consulente in Venezia Cav. Angelo dotti. **Minich.**

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.

Avviso interessante.

La Società del Gaz di Padova offre ai consumatori il **eko** della sua officina, di qualità perfetta, prodotto dalla distillazione del carbone inglese al prezzo di L. 40 alla tonnellata, posto alla Stazione di Padova pagamento per assegno ferroviario.

Vende pure grosse partite di catrame cotto (pece) in mastelle di varie grandezze al prezzo di L. 8.50 al quintale, preso alla propria officina e pagato a pronta cassa.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PUBGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scommano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI; in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina marca S. B. L. 56.

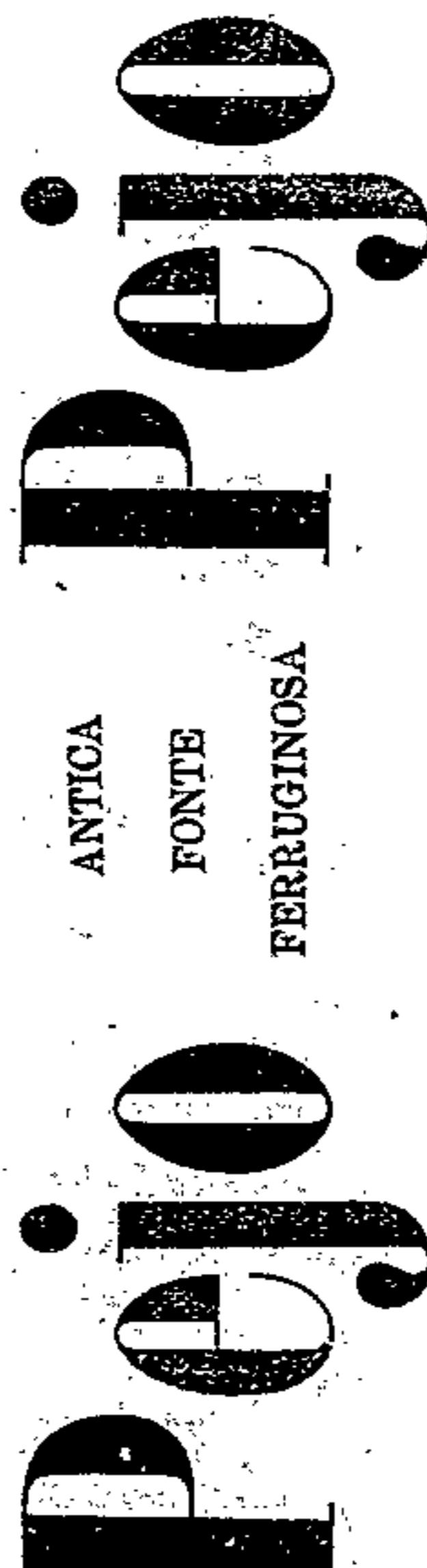
| | |
|---------------|-------|
| » N. 0 | » 50. |
| » 1 (da pane) | » 42. |
| » 2 | » 36. |
| » 3 | » 33. |
| » 4 | » 24. |
| Crusca | » 12. |

I prezzi si intendono per quintale netto, il prezzo in lire italiane pronta cassa e con assegno, senza sconto, sacco da restituirsì.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti. **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglin** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.



Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**antico per la cura ferruginosa a domicilio**. — Infatti chi conosce e può avere la PEGO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia, e dai sigg. farmacisti in ogni città. La Direzione C. BORGHETTI.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: **Pantagien**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

L'ISCHIADE

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito**, che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Rumatici e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA - PIANO (CARNIA)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comoda decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Domenico Leopoldo.

ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)

STABILIMENTO PIETRO GRASSI
condotto da Carlo Talotti

Stagione 1879

Apertura 1° luglio

Lo stabilimento è situato in bella posizione, nel centro del paese d'Arta, ed a prezzi convenienti si offre stanze bene arieggiate e decentemente ammobiliate, cucina nazionale con semplicità e salubrità di vivande in relazione alla cura, proprietà e prontezza nel servizio.

Nello stesso stabilimento è aperto un esercizio di caffè e bottiglieria. Vetture a disposizione per la ferrovia e per gite di piacere a modici prezzi.

Camera e vitto 1^a classe Lire 6.— al giorno

II^a classe » 4.50 »

N.B. Le famiglie composte di più di tre persone otterranno delle facilitazioni.

Proprietario e conduttore si lusingano di essere onorati da molti concorrenti come negli anni passati.

PIETRO GRASSI - CARLO TALOTTI

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare del Farmacista MIGLIAVACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle **alghe marine**, ricche di **Jodio e Bromo**; sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero **BAGNO DI MARE** — Dose (kilog. 1) per un bagno cent. 40, per 12 bagni lire 4.50 — Ogni dose è confezionato in pacchi di **carta catramata** con relativa istruzione — Rifiutare il non misto alle alghe, e non involto in carta catramata.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

N.B. All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

ACQUA DI MARE a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del **Fracchia** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immagiamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, tra ndola dal **Porto Lignano** località, che sporge in mezzo alla marina ne garantisce la viva efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA**, dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

Per un bagno it. L. 3 — Per 12 bagni it. L. 33

per i fanciulli prezzi da convenirsi.

Bosero e Sandri.



BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze

alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

MODO DI USARNE.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno cent. 30.

badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in Udine presso la Farmacia ANGELO FABRIS.